



TRIBUNALE ORDINARIO DI GROSSETO

**UFFICIO ESEC. IMMOBILIARI – G.E. DOTT.SSA CRISTINA NICOLO'
PROCEDURA ESECUTIVA N. 14/2023 R.G.EI.**

**DELEGATO ALLA VENDITA: AVV. SIMONE SEGGIANI, TEL: 0564/22436
MAIL: SEGGIANISIMONE@VIRGILIO.IT**

**CUSTODE GIUDIZIARIO Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. TEL. 3426598791
MAIL ivggrosseto@astagiudiziaria.com**

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

PRIMO ESPERIMENTO

L'Avv. Simone Seggiani (C.F. SGGSMN81H02E202I), Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Grosseto con ordinanza in data 31.10.2024

AVVISA CHE

presso la sala aste del Tribunale, sita in Grosseto, Piazza Fabbrini n. 24 e tramite il portale del gestore nominato www.astetelematiche.it – **il giorno 18 Febbraio 2025 alle ore 10:00 per il lotto n. 1 e alle ore 10:30 per il lotto n. 2**, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

LOTTO N. 1

INTERA E PIENA PROPRIETÀ DI APPARTAMENTO sito in via Silvio Pellico n.11, Marina di Grosseto, Comune di Grosseto (GR), al Catasto Fabbricati al Foglio 104, particella 1456, sub.23. p.3 – cat. A/2 – cl. 3 – cons. 2,5 vani – rendita € 232,41.

Il bene immobile oggetto di stima è costituito da una unità immobiliare a destinazione civile abitazione, posta al terzo piano di un fabbricato condominiale e deriva da un frazionamento di un unico appartamento in due unità immobiliari, eseguito nel 2006. All'appartamento si accede dal vano scala comune, con ingresso dal civico 11 di via Silvio Pellico, raggiungibile anche da un ingresso secondario sulla corte interna, che attraversa il vano che ospita l'ascensore. Le scale portano ad un pianerottolo in cui si trova un primo ingresso, che dà accesso ad un corridoio comune a due unità immobiliari, dove si trova la porta di accesso all'appartamento de quo. L'ascensore garantisce lo sbarco ad un pianerottolo intermedio, leggermente rialzato rispetto al piano. L'unità immobiliare si sviluppa su un unico livello, ha una superficie utile calpestabile pari a circa 34 mq ed è costituita da una zona soggiorno – cucina, una camera da letto singola e un bagno finestrato. L'altezza interna è pari a circa 2,95 m in tutte le stanze. Costituisce pertinenza dell'unità immobiliare il corridoio comune ai subalterni 23, e 24, censito al Catasto

Fabbricati del comune di Grosseto al Foglio 104, Particella 1456, Subalterno 22 – BENE COMUNE NON CENSIBILE.

Sono enti comuni di pertinenza dell'unità immobiliare in oggetto la terrazza al piano quarto, la corte comune e l'ascensore realizzato nel 2013; si precisa che i suddetti beni non risultano censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Grosseto.

Le finiture interne sono di tipo commerciale, gli intonaci di muri e soffitti di tipo civile, tinteggiati monocolor bianco in tutte le stanze, i pavimenti sono in piastrelle di medio formato, di colore chiaro su tutta la superficie calpestabile, come i battiscopa. Il rivestimento del bagno è realizzato con mattonelle in ceramica di piccolo formato di colore giallo chiaro e bianco, fino ad un'altezza di circa mt. 2,00 dal pavimento. I sanitari sono di tipo commerciale di colore bianco con doccia; le porte interne sono in legno chiaro e bianco del tipo "pieghevole a libro" e "a soffietto". L'appartamento è dotato di un "portone blindato", che si apre sul corridoio comune da cui si accede al pianerottolo che dà sul vano scala comune. Gli infissi esterni in pvc con vetrocamera.

Nell'appartamento è installato un impianto elettrico che si sviluppa a valle del punto di fornitura con linea montante, fino al raggiungimento del quadro elettrico generale dell'appartamento. I corrugati sono tutti sottotraccia, esiste la messa a terra e, rispetto alla norma CEI 64-08, il quadro è sezionato correttamente, in base alla metratura ed alle dotazioni presenti al suo interno. È presente un interruttore differenziale a monte dell'impianto. Il compendio è dotato di impianto radio-televisivo, all'interno dell'unità residenziale sono presenti varie prese antenna. L'unità immobiliare è sprovvista di un vero e proprio impianto di climatizzazione invernale. Nell'immobile sono stati rinvenuti due split, al momento del sopralluogo, lo split presente nella camera è risultato essere non attivo, in quanto scollegato dalla pompa di calore. Lo split presente nella zona giorno, invece, è associato all'unità esterna visibile nel lastrico solare; secondo quanto affermato dall'esecutato, anche questo dispositivo non è, al momento, funzionante. L'immobile è dotato di allaccio alla fornitura idrica, la fornitura giunge al fabbricato tramite tubazioni sottotraccia, il contatore associato all'unità oggetto della presente relazione è risultato rimosso Al momento del sopralluogo, e la fornitura risulta cessata. La produzione di acqua calda sanitaria è demandata ad un boiler elettrico presente nel bagno, di marca Dianflex, modello Aton 50+, avente capacità pari a 50 litri e potenza nominale pari a 1,5 kW. Lo scarico delle acque reflue, infine, è convogliato alla rete di fognatura comunale. Il piano cottura è alimentato da una bombola a gas GPL, posta sotto il piano stesso. Il vano in cui è posto è dotato di un foro alto di areazione e di un foro basso di ventilazione.

L'unità abitativa si presenta, al suo interno, in buono stato di conservazione; si precisa che l'appartamento è il risultato di un frazionamento eseguito nel 2006 e che in tale occasione sono stati, inoltre, rinnovati gli impianti elettrico e di riscaldamento.

Confini Catastali:

Corridoio comune BCNC Fg.104, Part. 1456, Sub. 22 (piano terzo), appartamento Fg.104, Part. 1456, Sub. 24 (piano terzo), vano scala condominiale, appartamento Fg.104, Part. 1456, Sub. 18 (piano terzo), appartamento Fg.104, Part. 1456, Sub. 16 (piano secondo), lastrico solare condominiale (piano quarto)

Stato occupativo:

l'immobile risulta nella disponibilità del debitore esecutato e quindi da considerarsi giuridicamente libero

Vincoli:

Vincolo ambientale di tipo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923.

Vincolo paesaggistico (D.Lgs.42/2004 - Art. 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - D.M. 61, 27 MARZO1958, PINETA LITORANEA).

Situazione urbanistica:

Lo stato attuale dell'unità immobiliare risulta parzialmente non conforme allo stato legittimo desunto dalle pratiche edilizie indicate al punto precedente. L'analisi è stata eseguita sulla base

degli elaborati grafici allegati all'ultima D.I.A del 2006 e dalla pratica edilizia originale del 1963, per quanto rilevato si indicano di seguito le difformità riscontrate:

1. Nello stato definitivo riportato negli elaborati grafici allegati alla DIA del 2006 i tramezzi realizzati per separare la zona giorno dalla zona notte risultano leggermente traslati, inoltre non risulta rappresentata la porta di accesso alla camera e la porta del bagno si trova in posizione diversa rispetto a quanto rilevato.

2. Si rileva anche una errata rappresentazione del posizionamento delle finestre su via Silvio Pellico e di quella del bagno, rappresentate in posizione traslata rispetto a quanto rilevato, ma delle stesse dimensioni, oltre alla diversa rappresentazione dello spessore dei muri lato vano scala; La DIA del 2006 ha legittimato unicamente le modifiche interne necessarie al frazionamento dell'immobile. Si precisa che negli elaborati grafici allegati DIA del 2006 è riportato lo "stato attuale" precedente agli interventi ivi previsti; pertanto, è stato necessario procedere al confronto con la pratica edilizia del 1963, rappresentante, invece, lo stato legittimo. Da tale confronto è stato possibile riscontrare la conformità del posizionamento delle finestre tra lo stato rilevato e quello legittimo derivante dalla pratica originale, così come lo spessore della muratura.

Il confronto con la pratica originale ha evidenziato le seguenti difformità:

3. Altezza rilevata (variabile da 2,95 m a 2,97 m) leggermente inferiore a quella riportata sugli elaborati (3,00 m).

Si segnala, inoltre, che la finestra del soggiorno ha superficie leggermente inferiore ad 1/8 della superficie abitabile del vano.

Relativamente alle difformità al punto 1, trattandosi di difformità dello stato rilevato rispetto a quello riportato sugli elaborati grafici allegati alla DIA del 2006, relativa a modifiche interne, si ritiene possano essere regolarizzate tramite la presentazione di CILA per opere già eseguite e pagamento di una sanzione non inferiore a € 1.000,00 (euro mille/00), oltre diritti di segreteria.

Saranno, inoltre, a carico del richiedente, le spese tecniche inerenti alla predisposizione delle pratiche edilizia, per le quali si ipotizzano circa € 1.5000,00 (euro millecinquecento/00) ed il successivo aggiornamento della planimetria catastale, per un costo pari a circa € 500,00 (euro cinquecento)

Le difformità elencate al punto 2 non si ritiene necessitino di sanatoria, in quanto conformi allo stato legittimo dell'immobile riportato nella pratica originale del 1963 e, pertanto, riferibili ad un mero errore di rappresentazione grafica negli elaborati della DIA del 2006.

La difformità al punto 3 rientra nella tolleranza del 2% e non necessita di sanatoria.

N.B.: si precisa che all'odierna udienza l'esperto stimatore ha rappresentato che: "in data 30/07/2024, con l'approvazione del Decreto Salva Casa, sono state apportate modifiche all'art. 34-bis del DPR 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e che, pertanto, la difformità urbanistico-edilizia dell'appartamento, indicata a pagina 131 della relazione peritale e relativa all'aeroilluminazione del vano soggiorno di area inferiore a 1/8 della superficie del vano, non costituisce più violazione edilizia, in quanto contenuta entro i limiti del 6 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo (Art. 36 - bis comma 1-bis lettera d)."

Il fabbricato che ospita le unità immobiliari è stato realizzato tra il 1963 e il 1964 Presso il comune di Grosseto sono state reperiti i seguenti documenti:

1) Pratica edilizia n. 5998 del 1963, relativa al progetto di un fabbricato da erigere in Marina di Grosseto – via S. Pellico, presentato in data 10/07/1963, visto di approvazione della Soprintendenza ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 prot. n. 2138 del 26/07/1963, parere favorevole della Commissione Edilizia del 27/08/1963, Licenza di Costruzione del 25/09/1963, permesso per modifiche al fabbricato del 05/06/1964, licenza d'uso delle opere in conglomerato cementizio rilasciata dalla locale Prefettura in data 11/06/1964 n. 19038.

2) Denuncia Inizio Attività n.2782 del 2006, prot. n. 122933 del 02/11/2006 per "ristrutturazione con divisione in due unità immobiliari", certificato di collaudo finale prot. 107745 del 07/08/2009 con deposito stato definitivo.

Per quanto sopra riportato si certifica che il l'immobile oggetto di pignoramento non è stato realizzato abusivamente.

ABITABILITÀ

Si attesta a seguito del frazionamento, successivamente al permesso di abitabilità e d'uso Prot. 17/64 del 30/06/1964, collegato alla pratica edilizia n.5998 del 1963, è stata presentata la comunicazione di avvenuta certificazione ed attestazione di abitabilità REG. n. 2009/276, Prot. 115554 del 03/09/2009, collegata alla P.E. n. 06/2782, attestazione di avvenuto deposito e correttezza sotto il profilo formale prot. n. 62689 del 11/05/2010. Sono presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

Classe Energetica : C

al valore d'asta di Euro 123.000,00 (centoventitremila/00)

offerta minima Euro 92.250,00 (novantaduemiladuecentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 5.000,00 (cinquemila/00)

LOTTO N. 2

INTERA E PIENA PROPRIETÀ DI RIMESSA sita in via Silvio Pellico n.15, Marina di Grosseto, Comune di Grosseto (GR), al Catasto Fabbricati al Foglio 104, particella 1456, sub.10. p.T – cat. C/6 – cl. 5 – cons. 14 mq – rendita € 54,23

Il bene immobile oggetto della presente perizia di stima è costituito da una unità immobiliare a destinazione rimessa, posta al piano terra di un fabbricato condominiale, a cui si accede dalla via Silvio Pellico n.15, tramite una corte comune da cui si arriva direttamente all'ingresso, costituito da una porta in alluminio e vetro. L'unità immobiliare ha una superficie utile calpestabile pari a circa 15,50 mq ed è costituita da un vano, un bagno ed un piccolo disimpegno. L'altezza interna è pari a circa 2,05 m. Sono enti comuni di pertinenza dell'unità immobiliare oggetto di relazione la terrazza al piano quarto, la corte comune e l'ascensore realizzato nel 2013; si precisa che i suddetti beni non risultano censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Grosseto vani sono pavimentati con piastrelle di medio formato, gli intonaci di muri e soffitti sono di tipo civile, tinteggiati monocolor bianco, il bagno è rivestito in piastrelle di colore chiaro per tutta l'altezza e presenta sanitari di tipo commerciale di colore bianco, con doccia. La porta di ingresso è in alluminio in parte con specchiature in vetro, in parte con pannelli oscuranti.

La rimessa è dotata di impianto elettrico autonomo e di adduzione idrica, con contatore in un vano ricavato nella muratura esterna, a destra della porta di accesso. La produzione di ACS è demandata ad un boiler elettrico, di marca Dianflex, modello Aton, con capacità 15 litri e potenza nominale 1,5 kW.

Confini Catastali:

Vano tecnico condominiale, appartamento Fg.104, Part. 1456, Sub. 11 (piano terra), rimessa Fg.104, Part. 1456, Sub. 9 (piano terra), rimessa Fg.104, Part. 1456, Sub. 8 (piano terra), appartamento Fg.104, Part. 1456, Sub. 12 (piano primo), corte comune (non censita al catasto)

Vincoli:

Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - D.M. 61, 27 MARZO 1958, PINETA LITORANEA).

Situazione urbanistica:

Lo stato attuale dell'unità immobiliare risulta difforme sia nella destinazione d'uso, che nella divisione degli spazi interni.

L'analisi è stata eseguita sulla base degli elaborati grafici allegati alla Pratica edilizia originale del 1963 e sono state riscontrate le seguenti difformità: 1) L'unità immobiliare è risultata utilizzata come appartamento, pur avendo, urbanisticamente, destinazione d'uso "garage", come si evince

dall'abitabilità del 30/06/1964

2) È stata rilevata la presenza di un bagno di superficie pari a 2,00 mq, non finestrato, realizzato senza pratica edilizia.

3) L'altezza della rimessa è quotata in sezione 2,00 m, ma rilevata pari a 2,05.

Relativamente alla difformità al punto 1, la sottoscritta ritiene che debba essere ripristinata la destinazione d'uso originale (rimessa).

Relativamente alla difformità descritta al punto 2, il CTU ritiene che la stessa non possa essere sanato, in quanto il bagno ha superficie pari a 2,00 mq, inferiore alla minima per le residenze (si precisa che le rimesse rientrano all'interno della categoria principale di destinazione d'uso "Residenza" cfr. Art. 150 NTC del Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto), pari a 3,00 mq (art. 39, comma 3, lettera d del Regolamento Edilizio Comune di Grosseto) e che, pertanto, debba essere demolito.

N.B.: si precisa che all'odierna udienza l'esperto stimatore ha rappresentato che: "in data 30/07/2024, con l'approvazione del Decreto Salva Casa, sono state apportate modifiche all'art. 34-bis del DPR 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e che, pertanto, la difformità urbanistico-edilizia dell'appartamento, indicata al punto 3 di pagina 132, relativa all'altezza interna della rimessa, non costituisce più violazione edilizia, in quanto contenute entro i limiti del 6 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo (Art. 36 - bis comma 1-bis lettera d).

Il fabbricato che ospita le unità immobiliari è stato realizzato tra il 1963 e il 1964 Presso il comune di Grosseto sono state reperiti i seguenti documenti:

Pratica edilizia n. 5998 del 1963, relativa al progetto di un fabbricato da erigere in Marina di Grosseto – via S. Pellico, presentato in data 10/07/1963, visto di approvazione della Soprintendenza ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 prot. n. 2138 del 26/07/1963, parere favorevole della Commissione Edilizia del 27/08/1963, Licenza di Costruzione del 25/09/1963, permesso per modifiche al fabbricato del 05/06/1964, licenza d'uso delle opere in conglomerato cementizio rilasciata dalla locale Prefettura in data 11/06/1964 n. 19038.

Relativamente alla rimessa non risultano ulteriori successive pratiche edilizie.

Per quanto sopra riportato si certifica che il l'immobile oggetto di pignoramento non è stato realizzato abusivamente.

ABITABILITÀ

Si attesta che relativamente al fabbricato che ospita gli immobili oggetto di pignoramento è stato rinvenuto il permesso di abitabilità e d'uso Prot. 17/64 del 30/06/1964, collegato alla pratica edilizia n.5998 del 1963.

Stato occupativo: l'immobile risulta nella disponibilità del debitore esecutato e quindi da considerarsi giuridicamente libero.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 20.000,00 (ventimila/00)

offerta minima Euro 15.000,00 (quindicimila/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 1.000,00 (mille/00)

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ ASINCRONA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

Le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 ¹

1

Art. 12

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI DOCUMENTI ALLEGATI

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

Anche ad integrazione di quanto previsto nel citato decreto le offerte di acquisto (in bollo²) potranno essere presentate **unicamente dall'offerente** (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) **o dal procuratore legale anche a norma dell'art. 579 ultimo co. c.p.c.**, sino alle **ore 23.59** del quinto giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato zip .p7m,

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELL'OFFERTA

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

DEPOSITO E TRASMISSIONE DELL'OFFERTA AL GESTORE PER LA VENDITA TELEMATICA

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

² Il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamento di bolli digitali" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.

contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo Pec del Ministero della Giustizia *offertapvp.dgsia@giustiziacert.it*. **Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).**

A pena d'inammissibilità l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015³.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore Pec del Ministero della Giustizia;

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'ordinanza di vendita e quindi nel presente avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale);
- l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- m) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione⁴;
- n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni

³ Detta modalità di trasmissione dell'offerta sarà operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32/15;

⁴ Nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini.

previste⁵;

p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

q) **A pena di inammissibilità dell'offerta** si dovrà, inoltre, allegare dichiarazione di cui all'art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007), il cui modello è reso disponibile sul sito del Tribunale di Grosseto. Entro il termine per il saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà inviare al professionista delegato copia aggiornata della dichiarazione laddove mutassero le indicazioni rese. In caso di mancata trasmissione della integrazione l'offerente è reso edotto che – sotto la propria responsabilità - si riterranno confermate le precedenti dichiarazioni.

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

- a) nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre a di documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio Italiano, ovvero se sussista la cd. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima etc...., effettuate in separato modulo
- i) dichiarazione di cui all'art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell'art.

⁵ Sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante.

- 22 d.lgs 231/2007);
j) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica⁶.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente “Depositi giudiziari modello 2” intestato al Tribunale di Grosseto, con il seguente codice IBAN IT87X0885114303000000208283; e con unica causale “ASTA” (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto corrente e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto ovvero alla diversa misura stabilita con provvedimento del GE. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici effettuati oltre l’orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell’offerta. Nel caso di bonifico estero in modalità “OUR”, lo stesso andrà inoltrato all’istituto con la clausola “senza spese per il beneficiario”; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall’importo versato da parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a quanto previsto nell’avviso, sarà motivo di esclusione dell’offerta.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall’art. 571 c.p.c., l’offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all’aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste telematiche saranno aperte all’orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale delle parti della procedura, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all’ora indicati nell’avviso di vendita; gli offerenti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l’area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l’offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell’avviso per l’inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

Qualora per l’acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio, con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a scadere di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell’importo minimo stabilito dall’avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad

⁶ La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l’inammissibilità dell’offerta ma l’avvio delle procedure di recupero coattivo.

un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente (come individuato al punto n. 11 dell'ordinanza di delega), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ovvero, in loro difetto, non sussistano i presupposti di cui all'art. 572, 3° c.p.c.; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data

di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di ***** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Sotto la propria responsabilità è, inoltre, tenuto ad aggiornare la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà le dichiarazioni rese dall'aggiudicatario (sia quella contenuta nell'offerta che quella integrativa) ai sensi della normativa su richiamata; apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Con la conseguenza che il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, oltre alla eventuale condanna ex artt. 587, 2° co, c.p.c. e 177 disp att. c.p.c.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

della vendita sarà data pubblica notizia a cura del professionista delegato mediante:

- a) inserimento sul Portale delle vendite pubbliche dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega;
- b) pubblicazione della presente ordinanza, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita (completo di planimetrie, fotografie e degli altri allegati eventualmente indicati dal custode), almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno delle vendite sul sito internet del gestore della vendita nominato⁷ e sul sito del Tribunale di Grosseto;
- c) pubblicazione, altresì, della documentazione di cui al punto b) sui siti degli altri gestori in rotazione presso il Tribunale di Grosseto al fine di garantire la maggior diffusione degli annunci e la completezza e uniformità delle informazioni per gli utenti;

AFFIDA

L'incarico di provvedere a tutte le attività necessarie alla pubblicazione delle vendite disposte con la presente ordinanza ai precedenti punti *b* e *c* alla società nominata gestore della vendita la quale dovrà quindi provvedere, previo avvenuto pagamento dei relativi costi:

- i. a curare, su ordine del professionista, la pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e dell'elaborato peritale di stima sul proprio sito internet, nonché su quello degli altri gestori in rotazione presso l'ufficio e sul sito istituzionale del Tribunale di Grosseto;
- ii. a rendere disponibile, sia al custode che al delegato, tramite l'area riservata del proprio sito almeno una settimana prima della data fissata per la vendita, adeguata documentazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari;
- iii. il professionista delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l'area riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all'inizio della pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti di pubblicità legale in base all'art. 490 c.2 c.p.c., alla loro durata ed agli eventi significativi, in base all'art. 7 del D.M. 31/10/2006;
- iiii. a segnalare al professionista delegato la necessità di acquisire la documentazione di cui al punto b. del paragrafo che precede;

DISPONE

che il professionista:

- a. verificata la procedibilità dell'azione esecutiva ed invitati, se necessario, i creditori al pagamento degli oneri della pubblicità, diversi dal contributo di pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche, provveda ad ordinare al gestore della vendita la pubblicazione mediante invio, almeno venti giorni prima del termine ultimo per la pubblicazione sui siti internet (65 giorni prima della vendita senza incanto), dell'avviso di vendita del delegato unitamente ad apposito modulo di richiesta pubblicità. Tali documenti dovranno essere trasmessi esclusivamente tramite posta elettronica tramite le apposite funzionalità di "invio telematico" disponibili nelle aree riservate dei siti dei gestori o tramite posta elettronica⁸;

⁷ I siti internet dei gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Grosseto alla data di emissione della presente delega sono: www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net, www.fallcoaste.it

⁸ Alla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.; alla società Astalegale.Net S.P.A.; alla società Zucchetti Software Giuridico S.r.l.

b. indichi di quali allegati all'elaborato peritale si debba dare pubblicazione sui siti internet;

c. provveda alla verifica della correttezza dei dati inseriti sul Portale delle vendite pubbliche e in ogni avviso pubblicato, anche via internet, segnalando tempestivamente e direttamente al delegato e al gestore della pubblicità eventuali errori, omissioni o imprecisioni;

d. comunichi al più presto l'avviso di vendita al gestore della vendita, ai creditori di cui all'art. 498 c.p.c. che non sono comparsi, alle parti esecutate, alle parti debentrici qualora la procedura si svolga nelle forme dell'art. 602 e ss. c.p.c.;

che il custode:

e. assicuri agli interessati all'acquisto, che ne abbiano fatto tempestiva richiesta, di visitare l'immobile nella dovuta riservatezza e nel rispetto di eventuali prescrizioni di natura sanitaria in tempo utile per il deposito dell'offerta, accompagnandoli di persona o tramite un proprio delegato (senza costi aggiuntivi), precisando gli eventuali oneri condominiali per i quali, in base a quanto disposto dall'art.63, 2° comma, disp. att. c.c., il potenziale aggiudicatario potrebbe essere chiamato a rispondere solidamente con il debitore, nonché lo stato occupativo dell'immobile e la natura di titolo per l'esecuzione forzata per rilascio del decreto di trasferimento.

f. dia attuazione alla liberazione in favore dell'aggiudicatario, in mancanza di esonero, ai sensi del novellato art. 560 comma dieci c.p.c.;

g. Vigili sul rispetto dei provvedimenti del garante per la protezione dei dati personali del 22 ottobre 1998 e del 07 febbraio 2008 e del Regolamento (UE) 2016/679.

P O N E

gli ulteriori oneri economici necessari alla pubblicità, (diversa dalla pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche), qualora non vi siano somme sufficienti a disposizione della procedura, a carico anticipato provvisorio di tutti i creditori, avvertendoli che la mancata tempestiva corresponsione delle somme agli ausiliari della pubblicità impedirà i relativi adempimenti e che se ciò accadrà per due volte l'esecuzione verrà dichiarata improcedibile.

R E N D E N O T O

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art. 560, III comma c.p.c., sarà predisposto dal professionista delegato ed attuato a cura del custode a spese della procedura – salvo espresso esonero dell'aggiudicatario - da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura e spese dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Il GE dispone che, laddove richiesto dall'aggiudicatario, il custode provveda allo smaltimento o distruzione di beni mobili relitti, previa autorizzazione del GE, e che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dei gestori della pubblicità e del Tribunale di Grosseto;

f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'IVA;

g) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;

A V V E R T E

a) che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b) che, in base a quanto disposto dall'art. 161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.

I N F O R M A

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richieste al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita; quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta al numero 0586/20141, a mezzo mail assistenza@astetelematiche.it

Grosseto, 15.11.2024

Il Professionista Delegato
Avv. Simone Seggiani